

Comunicato comune delle due organizzazioni

Legami più stretti fra la CGIL e i sindacati della RAU

Ferma condanna del razzismo, del colonialismo e dell'aggressione USA al Vietnam - Deciso uno scambio permanente di esperienze - Auspicata una proficua collaborazione fra i sindacati arabi, africani e europei - Attesa in Italia una delegazione di sindacalisti egiziani

Pubblichiamo il comunicato comune della CGIL e della Federazione dei lavoratori della RAU, diramato al termine della visita in Egitto di una delegazione sindacale capeggiata da Novella:

« Su invito della Federazione dei Lavoratori della RAU, una delegazione della Confederazione Generale Italiana del Lavoro è arrivata al Cairo il 16 aprile 1967. La delegazione era diretta dal compagno Agostino Novella, segretario generale della CGIL, ed era composta dai compagni Renzo Rosso e Carlo Beni.

La delegazione ha soggiornato nella RAU una settimana. Essa ha visitato le importanti opere della rinascita industriale e sociale della RAU al Cairo, a Helwan, Alessandria, Assuan, e la vegetazione della civiltà egiziana al Cairo e a Luxor. La delegazione ha avuto incontri con il Segretario della Segreteria dei lavoratori dell'Unione Socialista Araba.

Nel corso della visita la delegazione ha potuto rendersi conto delle grandi realizzazioni che i lavoratori del popolo della RAU hanno compiuto, attuando i principi della rivoluzione nazionale e sociale del 1952, allo scopo di cambiare il proprio modo di vita e di migliorare, sulla via della civiltà e del progresso, attraverso la attuazione del socialismo. La delegazione della CGIL ha potuto constatare che, nella presente fase, i lavoratori della RAU, dopo avere ricevuto i loro diritti usurpati dal feudalesimo, dalla reazione e dall'imperialismo, vanno avanti nella conquista di nuovi diritti di portata fondamentale.

La delegazione ha avuto fraterni e fruttuosi colloqui con la Federazione dei lavoratori della RAU, la cui rappresentanza era diretta dal compagno Ahmed Fahim, presidente della Federazione, e composta dai compagni Ibrahim Abdel Latif e Mostafa Ibrahim Mostafa, membri del Comitato Esecutivo della Federazione, e Gaj Radwab, presidente del sindacato generale dei lavoratori dei servizi sociali.

Le due delegazioni affermano: a) la loro convinzione della necessità di rafforzare i legami d'amicizia e di collaborazione tra le due organizzazioni, nell'interesse dei loro aderenti e quale contributo al rafforzamento della unità e dell'azione del movimento sindacale di classe, per orientare la lotta dei lavoratori e dei popoli del mondo alla pace e al benessere; b) il loro appoggio alla aspirazione e alla volontà delle popolazioni palestinesi profughe di tornare di pieno diritto, nel loro paese, pace e dal quale sono state scacciate

dalle forze dell'imperialismo e del colonialismo. Esse condannano, pertanto, ogni forma di razzismo, quale minaccia alla fraternità dei popoli e base di provocazione a conflitti internazionali; c) la loro ferma condanna dell'aggressione criminosa degli Stati Uniti d'America contro il popolo del Vietnam e il loro incondizionato sostegno alla lotta eroica del popolo vietnamita per il suo giusto diritto d'autodeterminazione; d) la loro condanna delle manovre colonialiste e neocolonialiste che si appoggiano sulle forze reazionarie e feudali nelle varie parti del mondo e in particolare nei paesi arabi e nel continente africano, allo scopo di mantenere e consolidare le posizioni dell'imperialismo e dei monopoli internazionali. Le delegazioni riaffermano la loro volontà di sviluppare l'azione unitaria anti-monopolistica e anti-imperialista del movimento sindacale dei paesi in via di sviluppo e di quelli dei paesi industrializzati, al fine di liquidare gli squilibri economici e sociali nel mondo, salvaguardare l'indipendenza nazionale e il progresso economico e sociale per tutti i popoli. A questo fine, esse riaffermano la necessità che nuovi rapporti economici siano instaurati tra gli Stati, che garantiscano lo sviluppo autonomo e indipendente delle economie nazionali.

In questo quadro, le delegazioni appoggiano in particolare tutte le iniziative che tendono a realizzare una più stretta collaborazione tra le organizzazioni sindacali dei paesi arabi e africani, e dei paesi europei. La delegazione della Federazione dei Lavoratori della RAU ha espresso la sua approvazione per gli sforzi compiuti dalla CGIL per unificare il movimento sindacale italiano su basi di classe, e le due delegazioni decidono di proseguire nello scambio di visite, di conferenzieri, di pubblicazioni, di informazioni, al fine di rafforzare l'amicizia tra i lavoratori egiziani e italiani e per raggiungere gli obiettivi fissati e comuni. In questo spirito, la Federazione dei lavoratori della RAU ha accettato con soddisfazione l'invito rivolto alla CGIL per l'invio di una delegazione in Italia.

Il documento è firmato dal segretario generale della CGIL, on. Agostino Novella, e dal presidente della Federazione dei lavoratori della RAU, Ahmed Fahim.

Più incisiva la lotta contrattuale

NUOVO SCIOPERO DEI CHIMICI ENI



10 mila chimici ENI alluano oggi un nuovo sciopero unitario di 24 ore per il contratto. L'astensione è stata decisa dai tre sindacati di fronte al fatto che

INDUSTRIA CHIMICA: convegno FILCEP-CGIL a Bologna

Cala l'occupazione aumentano i profitti

La relazione di Cipriani - Superminimi e «paghe di posto» - Sottolineata l'esigenza della contrattazione aziendale per organici, orari, premi e nocività - Il sindacato come agente contrattuale nelle fabbriche

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 26. Il contratto dei chimici privati è stato firmato nel novembre 1966. Quello dei chimici IRI circa due mesi fa. Rimane aperta, ed anzi si va inasprando, la vertenza dei chimici ENI che attueranno domani un nuovo sciopero di 24 ore. Questa, per sommi capi, la situazione sindacale dei 200.000 lavoratori della chimica. Ma quando si parla dei rapporti di lavoro nell'industria e in particolare in un settore complesso come questo, dove tutto si muove e si modifica rapidamente, un discorso limitato ai contratti nazionali non appare più sufficiente. Occorre, infatti, calarsi nella realtà delle fabbriche per capire ciò che sta succedendo e anche per «misurare» le rivendicazioni dei lavoratori. Così ha fatto il convegno nazionale degli attivisti e dei dirigenti sindacali di fabbrica svoltosi a Bologna per iniziativa della FILCEP CGIL. E questo è stato l'impegno che ha caratterizzato sia la relazione del segretario nazionale FILCEP, Cipriani, sia i numerosi interventi.

La contrattazione aziendale dei diversi aspetti del rapporto di lavoro (premi, organici, qualifiche, ambiente) è sancita dai contratti firmati come un diritto acquisito. Ma questo diritto del sindacato — è stato detto — diventa effettivo soltanto se gli istituti previsti dai contratti nazionali vengono interamente realizzati nelle aziende, sia pure con le inevitabili e a volte necessarie differenze. Il lavoro del sindacalista, il mestiere vorremmo dire del sindacalista, in una fabbrica chimica è veramente complesso e difficile. La struttura e la speciale organizzazione dei cicli produttivi non ancora attivati dei tradizionali « reparti » ma alle prestazioni dei singoli lavoratori e alle specifiche mansioni di ognuno, rappresentano di per sé una seria difficoltà e impongono al sindacato uno sforzo di comprensione e di approfondimento delle tecniche produttive proprio per adeguare e articolare la sua politica rivendicativa. Queste cose a Bologna non sono state enunciate in astratto e in via di principio, ma sulla base di una serie di constatazioni e di stimolazioni che, in certi casi come in quello della Montedison di Ferrara, hanno avuto la serietà e l'importanza di veri e propri saggi.

Si è chiarito, per esempio, che la linea padronale delle «paghe di posto» — non ancora applicata su larga scala ma che rappresenta per i grandi complessi chimici un traguardo da raggiungere a distanza ravvicinata — non può essere accettata, perché nega di fatto il riconoscimento delle qualifiche. E le stesse considerazioni sono state fatte per i «superminimi» (aumenti di merito), che lasciano una parte del salario alla decisione dei padroni, limitando notevolmente il potere reale del sin-

dacato. Con le «paghe di posto» (Job evaluation), che la Montedison intenderebbe applicare estesamente sia a Ferrara che a Brindisi, «può capitare — ha detto un operaio milanese — che un super-specializzato venga a trovarsi da un giorno all'altro allo stesso livello salariale di un lavoratore con capacità professionali inferiori: basterà che il "dotto" dal quale dipende gli cambi posto, gli affidi cioè un lavoro meno importante ai fini produttivi e perciò meno pagato. Quanto ai superminimi — ha sottolineato un brindisino — c'è sempre il rischio che vengano riassorbiti da eventuali aumenti contrattuali: non rappresentano quindi una vera conquista, ma solo una temporanea integrazione del salario». D'altra parte, se un operaio fa un lavoro importante vuol dire che è bravo: se gli si concede un superminimo, un aumento di merito cioè, vuol dire che gli si riconoscono determinate capacità professionali. E perché allora — è stato un dirigente di Ferrara a porre al convegno questi interrogativi — non riconoscerlo a questo operaio una qualifica ade-

Dibattiti sui piani regionali

Lombardia: positive convergenze sulla programmazione

Dirigenti politici ed esperti del PCI, PSI-PSDI, PSIUP e Movimento socialisti autonomi condannano le scelte fatte dallo schema approntato dall'industriale Bassetti - Si delinea una vasta unità attorno a proposte alternative di sviluppo economico e sociale nazionale

Dalla nostra redazione

MILANO, 26. Del « Piano Bassetti » per la Lombardia si parla ormai sempre di più in tutto il Nord. Il « Piano Bassetti » (che è poi il piano regionale lombardo) in realtà non esiste ancora: ne sono circolate delle bozze provvisorie, però, e quindi se ne sa abbastanza per discuterne. Ne ha discusso appunto, con intelligenza e con toni di allarme, il convegno che si è svolto venerdì e sabato della scorsa settimana qui a Milano all'Arenagario. È stato un convegno con un carattere assai importante, in quanto tutti — relatori e partecipanti — adevano in qualità di esperti e studiosi, a titolo personale. Si trattava, però, di uomini impegnati nella politica attiva, aderenti ai partiti della sinistra: al PCI, al PSIUP, al PSU, al Movimento socialisti autonomi. Non è per caso quindi — diremmo anzi che era una conseguenza obbligatoria — che il convegno si è concluso con il voto di un documento assai importante, impegnativo, politico.

Il documento condanna il « Piano Bassetti » dicendo che esso è « assolutamente carente e gravemente preclusivo delle possibilità di riequilibrio economico tra le aree sviluppate e quelle arretrate del Paese, tendendo unicamente all'esaltazione dell'apparato produttivo regionale sostenuto da una massiccia concentrazione di spesa pubblica soprattutto per opere infrastrutturali ». Il documento ha anche una conclusione molto interessante per quanto riguarda il progetto di azione futura: invita « le forze politiche della sinistra a garantire un controllo e un coordinamento delle iniziative predisposte a livello locale ». Un invito che è un impegno, per il futuro.

Questo impegno conta. Lo hanno preso uomini come Silvio Leonardi, uno dei firmatari della nostra relazione di minoranza al piano Pieraccini: come Dragone, economista del PSU, come Orilia per il MSA, e come Passoni per il PSIUP. Con loro — che sono stati i relatori — hanno votato i socialisti Allione e Secchi, il socialista unitario Indovina e tutti gli altri: Tortorella, Bonaccini, Malagugini, De Carlini, Finchera Ferrara per il PSIUP; Colloca per il MSA; Tortoreto per il PSU. Abbiamo riportato i nomi dei relatori e di quanti hanno parlato al convegno; ma ce ne erano altre decine, presenti, attenti e decisi a portare avanti iniziative di questo tipo. Il convegno, molto in sintesi, si è trovato d'accordo su questi punti: 1) il Piano Pieraccini pone degli obiettivi che in larga parte non possono non essere condivisi da forze di ispirazione socialista, ma poi disattende tali obiettivi e soprattutto permette che essi siano igno-

Sciopero negli appalti dell'ENEL

Gli operai delle aziende appaltatrici dell'ENEL riprenderanno la lotta contro i licenziamenti con tre settimane di sciopero. La prima azione di sciopero ha luogo oggi e durerà per l'intera giornata. Durante l'astensione dal lavoro, avranno luogo numerose manifestazioni di protesta per reclamare l'apertura di trattative con l'ENEL.

Insomma un convegno ricco di contributi, articolato, concluso con un serio impegno politico. Sono in ritardo di questo tipo che occorrono se si vuole che la programmazione non diventi una vuota parola e che gli squilibri già tanto gravi non si accentinano. E questa preoccupazione, responsabilmente avvertita, ha dominato il convegno dell'Arenagario: che in tal senso ha rappresentato una prima e importante presa di coscienza di forze di tutta la sinistra.

Ugo Baduel

telegrafiche

Tranvieri: incontro martedì. I sindacati degli autoferrovianieri e la CISPEL (Confederazione delle aziende municipalizzate) si incontreranno martedì prossimo per esaminare la vertenza contrattuale. L'incontro inter-sindacale che avrebbe dovuto avere luogo oggi per fissare data e modalità dello sciopero è stato rinviato.

Consumi: 13,4% in più la benzina. Un aumento del 15,2% si è avuto nelle immmissioni a consumo del gasolio e del 13,4% della benzina relativamente al gennaio 1967 rispetto allo stesso mese del '66.

Emigrati: calo in Svizzera. Il numero dei permessi di soggiorno accordati a lavoratori stranieri in Svizzera nel corso del primo trimestre '67 è diminuito di 7.491 unità rispetto al corrispondente periodo del 1966. Particolarmente colpiti gli italiani che sono diminuiti di 8.559.

Distributori: scioperi rientrati. La Federazione italiana esteri impianti stradali carburanti (FIGISC) ha deciso — come ha dichiarato ieri il presidente della Federazione dott. D'Andrea — di soprassedere momentaneamente alla manifestazione di sospensione delle vendite già predisposta per i giorni 30 aprile e 1. maggio prossimi. La decisione è stata presa in seguito alla convocazione del presidente della FIGISC al ministero dell'Industria.

La banca Rothschild trasformatà in società

PARIGI, 26. La banca Rothschild sarà trasformata in società per azioni. La notizia è stata comunicata in occasione del 150° anniversario della costituzione di questa banca famosa. L'intera proprietà della famiglia è attualmente divisa tra i cugini Rothschild: i baroni Guy, Elie e Alain. Una grande parte delle azioni del nuovo istituto di credito sarà ceduta al gruppo finanziario «Compagnie du Nord».

Convegno sul commercio estero italiano

Inizia oggi a Milano il convegno sul commercio estero italiano degli anni '70 organizzato dal competente ministero e dall'ICE. Vi prenderanno parte, oltre al ministro Tolloy e al presidente dell'ICE, Donati, numerosi industriali ed operatori economici, il presidente dell'IRI, Petrelli, esperti e rappresentanti delle categorie interessate. Le relazioni annunciate affrontano in particolare i temi relativi ai traffici con le varie aree europee.

VACANZE LIETE

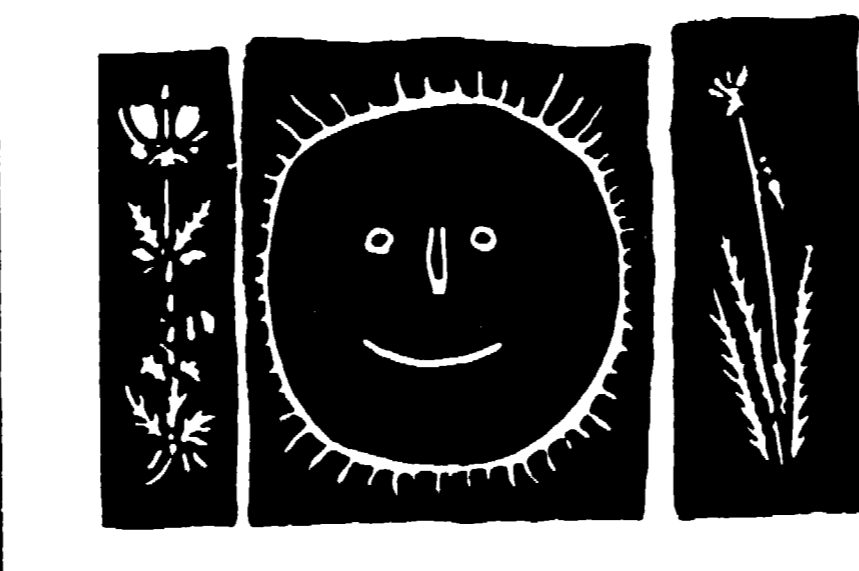
RIMINI - RIVABELLA - HOTEL SARA - Tel. 26977. Direttamente sul mare, moderno, signorile Camere con e senza servizi privati Balconi vista mare Trattamento primordiale Basse 1.650-1.850, tutto compreso Parcheggio coperto Prezzi speciali per Maggio Alta Interpellat.

BELLARIA RIMINI - HOTEL CAMBRINUS - Tel. 44.266. Sul mare Autoparco - Giardini - Buon trattamento - Giugno-sett. 1800 - Luglio agosto 2400 2900

IGEA MARINA/RIMINI - ALBERGO BALTIC - Via Orvidio, 70 - Tel. 44.767. Vicino al mare Cucina attenta Servizi privati Giugno-sett. 1700 - Luglio agosto 2500 2700.

RICCIONE - PENSIONE AUREA - Viale N. Sauro 46 - Tel. 41.911. Tranquilla, vicinissima al mare e al centro balneare con/senza servizi, cucina casalinga curata dalla gestante - Maggio giugno-sett. 1800 - Luglio agosto 2400 tutto compreso.

BELLARIA RIMINI - PENSIONE VILLA PAGLIARI - Tel. 44.334. Posizione tranquilla Giardino - Buon trattamento - Giugno-sett. 1500 - Luglio agosto 2400 tutto compreso.



1 MAGGIO

l'Unità A TUTTI I LAVORATORI UNA TRADIZIONE! UN IMPEGNO!

Ecco alcuni impegni di diffusione di Sezioni di Foggia: CERIGNOLA 2.700; TORREMAGGIORE 300; S. NICANDRO GARGANICO 350; MANFRE DONIA 200; ASCOLI SATRIANO 200; ORSARA 150; MATTINATA 100. Dalla provincia di Taranto sono pervenute le seguenti prenotazioni: MARTINA FRANCA 250; MANDURIA 400; GROTTAGLIE 400; CASTELLANETA 200; Sezioni di Taranto città: UNITA' 300; GRAMSCI 450; MIGLIANISE 450. Da Latina: APRILIA 300; CORI 250; FONDI 250; GAETA 200; FORMIA 180; SEZZE 300; TERRACINA 200; PRIVERNO 180; ROCCAGORGA 120; ITRI 130.

Alla concentrazione monopolistica della stampa quotidiana i lavoratori rispondono diffondendo il loro giornale

